Sigarette elettroniche usa e getta: con il litio buttato si possono fabbricare 6mila Tesla

Truenumbers *è l'appuntamento quotidiano con la rubrica curata dal portale www.truenumbers.it, il più importante sito editoriale di Data Journalism in Italia, fondato da* ***Marco Cobianchi****. Una rubrica utile per saperne di più, per approfondire, per soddisfare ogni curiosità, ma sempre con la precisione che solo i numeri sanno dare. Per leggere tutti gli articoli della rubrica Truenumbers su* ***Key4biz*** *clicca qui.*

Sono il 15,31% del mercato dei tabacchi, allarme riciclo: dentro hanno il 7% di litio

Nel 2022 i **liquidi per le sigarette elettroniche** hanno portato nelle casse dello stato **39,7 milioni di euro**. Una crescita del **123,40%** rispetto all'anno precedente. Nel 2021 infatti il guadagno per il nostro Paese era di **17,8 milioni** di euro, parliamo quindi di **22 milioni in più di entrate**. Nel corso degli ultimi 3 anni, secondo i numeri riportati nel Libro blu 2022 dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, la domanda complessiva di (tutti) i tabacchi è aumentata di circa **4,88 milioni di kg**.

Una crescita trainata proprio dall’incremento delle sigarette senza combustione, il cui consumo è cresciuto passando da **5,69 milioni di kg nel 2020 a circa 12,35 milioni di kg nel 2022**. Nel grafico in apertura la percentuale di fetta di mercato delle “svapo” che sono la seconda tipologia di sigaretta più fumata: coprono il **15,31%** del mercato, in crescita dall’**11,75%** del 2021. Le sigarette al primo posto rappresentano il **74,65%**.

Tabacchi, le sigarette “classiche” perdono il 3,03% di fetta di

mercato

A fumare le sigarette elettroniche sono principalmente gli (ex) fumatori di sigarette classiche, infatti quella della sigaretta per antonomasia è la quota di mercato che ha perso di più rispetto al 2021, anno in cui copriva il **77,67%**: una diminuzione del **3,03%**. Calano, anche se di meno, i fumatori di tabacco trinciato che passano dal **6,73%** del 2021 al **6,37%** del 2022. Sostanziale stabilità per gli altri fumatori: dopo la sigaretta e il tabacco trinciato il prodotto più consumato è il "cigarillo" o "sigaretto" preferito dal **2,o8%** dai consumatori di tabacco, viene poi il sigaro con l'**1,22%**. La pipa non è ancora andata completamente fuori moda e vale lo **o,32%** del mercato. Resiste ancora il tabacco da fiuto, con lo **0,06%**.

Cosa c'è dentro le sigarette elettroniche che fumano 1,2 milioni di italiani

Inventate in Cina, le e-cig si sono diffuse in Occidente dal **2006**. Chiamate anche "svapo" per via del vapore che emettono, contengono nicotina in una miscela con acqua, glicole propilenico, glicerolo e aromatizzanti. In Italia, circa il **2,4%** della popolazione, pari a **1,2 milioni** di persone fa un uso occasionale o regolare di sigarette elettroniche. Sul mercato esistono diverse forme di dispositivi, ma tutti includono un inalatore, un atomizzatore (che serve a riscaldare il liquido) e una batteria che alimenta l'atomizzatore. La **quantità di nicotina** può essere regolata individualmente e quindi permettono anche un uso a "zero nicotina". **Un bene per la salute?**

Gli aromi delle e-cig sono innocui?

Diversi studi hanno evidenziato la presenza di **sostanze dannose** nel vapore prodotto dalle sigarette elettroniche. Il **glicole propilenico**, utilizzato per i fumogeni cinematografici che vediamo anche ai concerti rock, è generalmente considerato innocuo, ma le cose cambiano se viene inalato. Il fumo prolungato di questa sostanza può irritare le vie respiratorie, causare tosse e, in rari casi, provocare **asma e riniti.** Ma il rischio principale è il fatto che il **riscaldamento di glicerina** può generare formaldeide e acetaldeide, sostanze cancerogene. Per quanto riguarda gli aromi, gli studi sono ancora in corso dato che la materia è recente: molti di questi "profumi" li mangiano quotidianamente ma fumarli è cosa diversa. Uno dei più comuni è il **diacetile**, un sottoprodotto naturale della produzione di birra, che viene usato per dare ai **poc-corn** il classico gusto "burroso".

Sigarette elettroniche usa e getta: con il litio buttato si possono fabbricare 6mila Tesla

Ma oltre alla salute il danno è all'ambiente. Negli Usa i fumatori gettano via cinque vaporizzatori usa e getta ogni secondo, nonostante le "svapo" contengano batterie riutilizzabili agli ioni di litio. In un anno si arriva a **150 milioni** di dispositivi che insieme contengono abbastanza litio per circa 6mila Tesla. E in Italia? Con un numero stimato di **13,5 milioni di pezzi** "fuma e getta", emerge uno spreco di litio **tra le 4 e le 8 tonnellate,** abbastanza per produrre **650 batterie per auto** elettriche all'anno. Più precisamente una sigaretta elettronica usa e getta ha un contenuto di litio del **7%**, che vuol dire almeno **0,6** grammi di litio per ogni dispositivo "svapo".

Mercato globale del litio, il 65% è prodotto in Cina

Nel 2021 la produzione globale di litio è stata di **540mila tonnellate**, ma le previsioni indicano una carenza di approvvigionamento entro il 2025. La domanda globale infatti, in base ai dati del World Economic Forum, supererà **3 milioni di tonnellate** entro il 2030: troppo per accontentare la richiesta di litio di tutti i produttori di veicoli elettrici. Nel contesto delle lavorazioni dei materiali chiave delle batterie, la Cina occupa una posizione di rilievo, **gestendo circa il 65% della produzione mondiale di litio.** In confronto, Stati Uniti, Germania e Polonia detengono quote di mercato meno significative, rispettivamente il **6,7%, 5,4% e 3,2%**. Lo sbilanciamento della produzione e lo spreco delle batterie delle e-cig significano due cose: aumentare la produzione interna dei paesi occidentali attraverso catena di riciclo. Per questo a luglio 2023 è stato introdotto un nuovo regolamento europeo: i produttori dovranno occuparsi del recupero di almeno il **63%** degli scarti della produzione di batterie usa e getta, percentuale che nel 2027 sarà portata al **73%**.

I dati si riferiscono al: 2023

Fonte: Agenzia delle dogane e dei Monopoli

https://www.key4biz.it/sigarette-elettroniche-usa-e-getta-con-il-litio-buttato-si-possono-fabbricare-6mila-tesla/476119/